

**I partiti**

## Regolarizzare le costruzioni: in Senato è ancora stallo

**I**l limbo. Se si chiede a un senatore che fine ha fatto il Salva-Milano, alias «Disposizioni di interpretazione autentica in materia urbanistica ed edilizia», la risposta è una sola: è fermo, bloccato, congelato nella Commissione Ambiente di Palazzo Madama. La parola d'ordine è prendere tempo. Per cercare di capire come sopire i tanti mal di pancia che animano i senatori Pd. Il voto bipartisan alla Camera, quello che aveva visto votare insieme il centrodestra con il Pd, è un ricordo. Meglio temporeggiare. Ecco che allora nella prima seduta dove si è introdotto il ddl è spuntata una richiesta

curiosa: i senatori vogliono sapere se il Salva-Milano andrà a pesare o meno sulle casse dello Stato. Analoga richiesta era stata fatta alla Camera prima del voto e la risposta era stata, no, il disegno di legge non pesa sui conti dello Stato. Perché richiedere ulteriori studi se non per prendere tempo? La preoccupazione che serpeggia tra i senatori dem è che il Salva-Milano possa trasformarsi in una norma da applicare in tutta Italia. Ma ogni dilazione apre la strada a ulteriori rischi. Se Forza Italia **Sindaco Giuseppe Sala**

continua a insistere sulla necessità di votare il Salva-Milano, Fratelli d'Italia con

il presidente del Senato, Ignazio La Russa, ha buttato lì un seme che potrebbe germogliare. «Più che un Salva-Milano è un Salva Sala (Beppe Sala, sindaco di Milano)». O comunque una Salva Giunta Sala. La tentazione dell'astensione è forte. Perché deve essere il centrodestra a togliere le castagne dal fuoco a Sala? Ipotesi però alquanto peregrina, il vero timore è che il ddl possa essere emendato e così tornare alla Camera. Allungherebbe a dismisura i tempi. E se il consigliere Verde, Carlo Monguzzi chiede di ritirare quello che lui considera un condono e per la sinistra

rappresenterebbe una vergogna, il presidente degli Ordine degli Architetti di Milano, Federico Aldini lancia il suo sos: «A Milano è diventato ormai impossibile lavorare. Tanti studi vivono una grande difficoltà». Il Pd locale continua a fare incontri per cercare di spiegare alla base perché il Salva Milano. La voce che ancora manca è quella di Elly Schlein.

**Maurizio Giannattasio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 14%